



Intervista al presidente federale, al suo sesto mandato: prospettive, programmi e problemi del mondo delle bocce

Rizzoli: «Tiriamoci su le maniche»

LE DECISIONI del Coni che hanno cambiato volto allo sport ed hanno toccato gli assetti di tutte le federazioni, il nuovo statuto della Federbocce che, tra l'altro, assegna al presidente anche la responsabilità in prima persona di tutto il programma tecnico-sportivo, la crisi economica del paese che condiziona l'attività soprattutto delle così dette discipline minori, la conseguente necessità di rivedere programmi e formule, gli obiettivi delle bocce anche in previsione della piena funzionalità della cittadella dello sport dell'Eur. C'è tanta carne al fuoco per il presidente della Federbocce Romolo Rizzoli che da vent'anni guida un esercito di oltre 2000 società, 100mila tesserati ed un milione di appassionati sparsi in tutta la penisola.

Presidente, è iniziato il suo 6° mandato. Una vita nelle bocce, da due decenni al vertice. A quanto pare, come ha detto Andreotti, «il potere logora chi non ce l'ha».

«Non credo che nello sport si possa parlare di potere bensì di amore, di passione, di grande volontariato verso la disciplina che si rappresenta. È vero, mi accingo ad iniziare il mio sesto mandato. Sono trascorsi ben 20 anni dal 1993, data della mia prima elezione. Tutto questo tempo è stato talmente pieno di impegni, di traguardi, di obiettivi raggiunti e di successi che gli anni sono volati. Infatti, raggiunta una meta, ve n'era subito un'altra e poi un'altra ancora. Il mio entusiasmo però non è mai venuto meno anche se a volte le difficoltà della vita non sono mancate. Questo perché ho sempre saputo di avere a fianco migliaia e migliaia di volontari, dirigenti di società e responsabili degli organi periferici. Un convincimento che ancora oggi è vivo e che aiuta me e tutto il Consiglio federale nel nostro lavoro. E proprio vero, siamo una grande famiglia».

Il Consiglio federale, per volere del Coni, è dimagrito. Da 15 a 10 Consiglieri. L'attività ne risente?

«L'attività ne potrà risentire esclusivamente per fattori economici. Nella prima riunione del Consiglio federale sono state deliberate le nomine dei vicepresidenti ed io ho affidato ai dieci consiglieri tutte le deleghe previste dallo statuto, unitariamente e non singolarmente. Questo al fine di rendere tutti attivamente responsabili e partecipi all'intera attività della Federazione. Ho riscontrato nei Consiglieri un grande entusiasmo ed una voglia di partecipazione che ci consentirà di adempiere alle importanti incombenze richieste da una struttura complessa come è la nostra Federazione».

Il nuovo statuto, modificato secondo gli indirizzi del Coni, le affida l'importante ruolo di responsabi-



Il presidente della federbocce Romolo Rizzoli. Per combattere la crisi ha dato uno scossone all'attività

le generale dell'area tecnico-sportiva. È un incarico molto pesante.

«Si non lo nascondo. Ma poc'anzi ho dichiarato che sono appunto queste nuove sfide che stimolano l'impegno, la voglia di trovare quelle soluzioni e quei cambiamenti che i tempi e le situazioni rendono indispensabili. Mi sono già impegnato con grande fermezza anche per dare seguito alle indicazioni volute lo scorso gennaio dall'assemblea elettiva e ribadite in occasione della riunione della consultazione nazionale. Ho già svolto tre riunioni, divise per zone geografiche, con i presidenti regionali unitamente ai loro coordinatori tecnici ed amministratori».

Di che cosa avete parlato?

«Di tanti problemi e programmi. È stato un successo di partecipazione con un alto contributo di idee. Tutti i dirigenti hanno portato la loro voce ed insieme abbiamo affrontato le numerose problematiche che interessano il nostro sport. In modo particolare sono stati da

tutti sottolineati i problemi delle nostre 2150 società che, vivendo esclusivamente con l'autotassazione dei soci e degli atleti, ed organizzando gare con l'aiuto di piccoli sponsor (negozianti, piccole aziende, contribuenti di enti locali) risentono profondamente della crisi finanziaria. Molte società hanno già chiuso. I soci diminuiscono aggravando, così, maggiormente la situazione generale. Consapevole di tutto ciò ho incitato i dirigenti a tirarsi su le maniche e, come sempre, visti... i lauti compensi che sono riservati ai volontari sportivi, a lavorare sodo con idee nuove, con saggezza e lungimiranza al fine di apportare modifiche ai programmi per poter così garantire continuità, quantità e qualità all'attività. Questo sia per i campioni che conquistano da sempre allori in tutto il mondo, sia per tutti i nostri appassionati che si dilettono a giocare nelle nostre società. Inoltre si è discusso della necessità di realizzare dei Centri Tecnici Regionali per la promozione di stage giovanili e femminili, di corsi di formazione per dirigenti ed arbi-

tri e dell'attività delle bocce per tutti gli atleti diversamente abili. I Centri Regionali diverranno così il punto di incontro dell'élite provinciale di tutte le categorie che operano nel nostro sport, per poi indirizzare i migliori e i più meritevoli all'attività del Centro Tecnico Nazionale di Roma. Importante è anche che attraverso questa nuova struttura appaia sempre più all'esterno il grande lavoro che il nostro volontariato produce, nel contempo però essi saranno una costante via di comunicazione fra la base e il centro e il centro e la base».

E per quanto riguarda l'aspetto tecnico-sportivo?

«Si è modificata l'organizzazione di alcune manifestazioni per renderle meno onerose pur senza perdere di prestigio ed interesse e abbiamo deciso, nel nome dell'unità del nostro sport, di puntare alla promozione della specialità petanque, quella delle così dette piccole bocce, che non abbisogna di importanti strutture ed impianti, diffondendone il gioco nelle zone dove non è ancora pratica-

to. C'è anche l'intenzione di razionalizzare la partecipazione alle manifestazioni internazionali garantendo la presenza delle nazionali azzurre in occasione dei grandi appuntamenti agonistici».

I campionati di club. Si sussurra di modifiche sostanziali...

«Non sono soltanto sussurri. Ci stiamo mettendo mano. C'è la necessità di evitare spese eccessive, la voglia di coinvolgere più giocatori nelle rose e soprattutto di evitare posizioni di vantaggio che rischiano, in alcune specialità, di affossare il campionato fin dalle prime giornate. I campionati, soprattutto in questo momento di crisi, bisogna programmarli con saggezza e lungimiranza. Noi siamo uno sport che da sempre vive con due anime, l'alto livello e il gioco di massa. Ecco, bisogna contemperare queste due fenomenali risorse che possediamo per qualificarci sempre più come una disciplina altamente spettacolare».

Questo indirizzo sarà bene accolto?

«Spero proprio di sì perché sono arrivati numerosi segnali di volontà di cambiamento da parte degli interessati».

Parliamo dei media. In tivù si vedono sempre più le bocce.

«La collaborazione con Rai-sport sta avendo un enorme successo. Sia le dirette streaming sia le trasmissioni sui canali nazionali sportivi vedono le bocce primeggiare come share. Siamo molto entusiasti dei risultati. Ottima anche la collaborazione con la stampa nazionale e locale e a gonfie vele il nostro sito Internet che si è rivelato il più seguito al mondo tra quelli che parlano di bocce. Abbiamo superato la media di 7000 contatti giornalieri con collegamenti da oltre 120 paesi».

A proposito della Confederazione Mondiale Bocce. Anche questa da lei guidata, qual è la situazione in giro per il mondo?

«La crisi economica tocca un po' tutti ma non ci sono stati forti ridimensionamenti dell'attività internazionale. Alla Confederazione aderiscono attualmente 116 nazioni di tutti i continenti e i programmi per il 2013 sono straordinari poiché, oltre alla partecipazione di tante nazioni con lo sport delle bocce ai già citati Giochi del Mediterraneo ed ai World Games, sono già programmati in diversi paesi i campionati mondiali ed europei di tutte le specialità».

Centro Tecnico Federale, la cittadella delle bocce dell'Eur. È stata completata?

«Manca pochissimo. I lavori per la chiusura degli otto campi esterni per il gioco del volo stanno procedendo a pieno ritmo e, subito dopo, saranno realizzati quelli outdoor per la petanque».

DANIELE DI CHIARA



Il centro tecnico della Federbocce a Roma: la casa delle bocce italiane

SUI CAMPI DELLA RAFFA

Bergamelli doppia Signorini!

NEL CIRCUITO FIB non v'è dubbio che i due verdetti avrebbero fatto la fortuna degli scommettitori poiché non capita tutti i giorni che ad arrendersi nelle rispettive finali fossero proprio due dei quattro campioni del mondo a squadre. Nell'11° Trofeo I Gallo della Polisportiva Presezzo di Bergamo, l'outsider orobico Massimo Bergamelli della Casa Bella, sul 5 pari, ha sfruttato un improvviso blackout del modenese Paolo Signorini della MP Filtri Rinascita, prendendo il largo e concludendo vittorioso per 12-6. Nel 17° Trofeo Città di Castelvieto, organizzato dall'omonima società perugina, la stessa sorte è toccata al romano Emiliano Benedetti della Pinetina che, dopo essersi portato prima sull'8-0 e poi sul 9-2 è stato rimontato e sconfitto per 12-9 da un infallibile Fernando Rosati del Montegrano.



Massimo Bergamelli: è lui l'uomo di giornata

Che per gli atleti di A1, nelle gare nazionali, non fosse giornata lo ha confermato il 2° Trofeo Ruzzinente Begnoni della veronese Hendrix Mozzecane al termine del quale i piacentini Manghi e Tosca della Fontanella si sono imposti per 12-8 su Diego Paleari e Marco Luraghi della MP Filtri. L'11° Gran Premio Città di Castelfranco Veneto, disputato alla Giorgione 3villese, è stato invece appannaggio del reggiano Gianluca Selogna della Bucco Magico che in finale ha rimontato e sconfitto per 12-7 lo scaligero Alessandro Orbana della Viggasio. Se in questa gara la società trevigiana non è riuscita a sfruttare il fattore campo favorevole, lo ha fatto con gli interessi nel 4° Gran Premio Lateria Antica Pieve, organizzato dalla parmigiana Traversetolese, grazie a Loris Innocente e Gabriele Colvolan che hanno messo in fila ben 364 coppie di categoria B-C-D. Sul versante femminile sono state 101 le atlete che hanno dato vita al Trofeo Lady alla Cavallino di Maranello vinto da Germana Cantarini della Bissolati al termine di una finale senza storia in cui ha superato Luisa Vecchi della Sassolese di Modena per 12-1. Sono stati 81 invece i giovani impegnati a Reggio Emilia nell'11° Gran Premio Primavera della Bentivoglio nel quale si sono imposti il cremonese Mattia Viscconti della Bissolati fra gli under 18 ed il bresciano Daniele Scavoni dell'Inox Macel fra gli under 14.

C.B.

FORMICONE INFALLIBILE La vittoria di stretta misura della capolista Pinetina in casa della Cacciatori di Salerno nell'anticipo della 14ª giornata del massimo campionato della raffa consente alla squadra capitolina di fare un altro importante passo verso la conquista del suo secondo

scudetto tricolore. I romani, portatisi in vantaggio grazie all'8-1 e 8-3 rifilato da Gianluca Formicone a Mario Scolletta, sono stati riagganciati nella seconda frazione di gioco dai padroni di casa proprio per merito di quest'ultimo e di Vincenzo Muro, 4-8. Arbitro La Mura di Napoli. **Prossimo turno.** Sabato si gioca la 14esima giornata. In campo Fashion Cattel - Ancona 2000, MP Filtri Rinascita - Fontespina, Colbordolo - Montegrano e L'Aquila - Montegridolfo. La classifica: Pinetina 34, L'Aquila 28, MP Filtri 26, Montegrano 22, Fashion Cattel 18, Ancona 16, Colbordolo 13, Montegridolfo 12, Cacciatori 10, Fontespina 9 (Pinetina e Cacciatori una partita in più).

COPPA EUROPA VOLO Sabato parte la Coppa Europa dei Campioni del volo con la disputa della fase eliminatoria. Questo il sorteggio: Aix les Bains (Francia) - Luka Koper (Slovenia) - Pontese (Italia) - La Perosina (Italia), Brdjanini (Montenegro) - Cro Lyon (Francia), Radisic (Bosnia Herzegovina) - Vargon (Croazia). In questa prima fase non partecipano i quattro club vincitori dei rispettivi titoli nazionali: Brb (Italia), Saint Vulbas (Francia), Zrinjevac (Croazia) e BK Hrast (Slovenia). Sia le eliminatorie che i quarti di finale (in programma il 27 aprile) verranno disputati con incontro unico mentre semifinali (11 e 25 maggio) e finali (1 e 8 giugno) si giocheranno con match di andata e ritorno.

SERIE A Il presidente federale Romolo Rizzoli incontrerà oggi a Torino, presso la sede del comitato regionale FIB Piemonte, i presidenti delle società che hanno partecipato all'appena concluso campionato di serie A del volo. Scopo dell'incontro è quello di approfondire e determinare la nuova regolamentazione del campionato della massima divisione.

IL DETTAGLIO Cacciato-

TARGA ALASSIO VOLO

Tre magie di Mana trascinano l'Auxilium al trionfo

TRE MAGIE di Simone Mana nel momento critico del match di finale hanno consentito all'Auxilium Saluzzo di conquistare per la prima volta la prestigiosa Targa d'Oro Città di Alassio, la gara internazionale del volo che ha festeggiato i sessant'anni di vita in una straordinaria cornice di pubblico che ha affollato nei due giorni il Palarravizza. In corsa 329 quadrette su tutte l'ha spuntata l'Auxilium, ma ha vinto pure la macchina organizzatrice subito messa alla prova dalla pioggia del sabato mattina.

STANCHEZZA È stato il Gaglianico con Gianni Ramasco, Francesco Scarparo, Gianni Strocco e Roberto Doria ad opporsi ai saluzzesi nell'ultima sfida caratterizzata in avvio da alcuni errori su ambo i

fronti palesemente scaturenti dalla stanchezza e dalla tensione. E proprio la quadretta biellese riusciva a racimolare quattro lunghezze di vantaggio in tre giocaste per poi allungare sino al 9-2 della sesta. La svolta è stata impressa dal gioiellino dell'Auxilium, Simone Mana, che ha suonato la carica con due ferme su cui i rossi saluzzesi hanno costruito 4 punti per la rimonta. Una doppietta di Mana e l'annullo sul pallino mancato da Doria, hanno riequilibrato le sorti del match che sul parziale di 8-10 a favore del Gaglianico ha subito un altro magico colpo da parte di Mana la cui ferma ha piegato le ginocchia a Doria e soci travolti da 5 pesantissimi punti saluzzesi.

GIOIA I volti segnati dalla fatica dei quattro vincitori si

sono illuminati di gioia. Botta: «Sono contentissimo. Nel passato ero arrivato ad una semifinale. La più sofferta delle otto partite? Quella con la Perosina di Carera». Gastaldi: «Che sofferenza! I carreaux di Mana ci hanno dato la carica». Gli fa eco Mana: «Soprattutto l'ultimo. È stata la mia seconda volta di Alassio, spero sia un buon punto di partenza». Dalmasco: «Felicitissimo. La più bella soddisfazione della mia carriera».

IN CODA Si sono arrese in semifinale la Graphistudio di Borca, Macario, Ostanello, Beakovic sconfitti dall'Auxilium per 13-6 e la Rapallose di Cereseto, Noceti, Roberto Ballabene, Micheli crollati più per la stanchezza che per la bravura del Gaglianico (7-13).

MAURO TRAVERSO

5 x 1000
indica su Unico o 730
il codice
80083470015
dal una mano allo sport delle bocce